

cherà di dare soddisfazione sia all'ignaro che al più competente. *Andrea Amadasi*

#### NOVELLA BOCCACCIANA

##### Ezio Sinigaglia

L'imitazione del vero • Terrarossa • pag. 102 • euro 14

Dopo la riedizione del notevole *Pantarelli*, Terrarossa manda in libreria un nuovo lacerto dell'opera di Ezio Sinigaglia, molto *minore* per taglio e per mole, ma non certo meno interessante. Si tratta di una sorta di calcio boccacciano in cui Sinigaglia mette in scena una storia di passione omosessuale in un tempo sospeso che assomiglia tanto al quattrocento toscano. Il maturo falegname mastro Landone, artista di successo richiesto in tutte le corti che da troppo tempo gestisce i propri desideri con parsimonia, celandosi negli anfratti e nel segreto, proromperà nella passione per un divino, giovane assistente di bottega, modificando i paradigmi della propria arte e assumendosi la piena responsabilità della propria realizzazione - con tutte le conseguenze del caso. Al di là di una certa componente simbolica - o anche "parabolica" - si è subito avvinti, da una parte, dall'evidente godimento del racconto, del piacere di dispiegare i personaggi sulla scena senza preoccuparsi di qualunque pudore o tradizione; dall'altra, dall'utilizzo di un italiano



totalmente artefatto che imita un arcaico quasi mitico, quel volgare originario che vede proprio in Boccaccio il punto d'inizio, il terminus post quem per ogni prosa narrativa in italiano. Una novella (e non un racconto) che proprio del suo stile si pasce, e parimenti pasce il fortunato lettore, che poco poco s'incomodi alla tenzone. Sicuramente anacronistico, forse non necessario, ma proprio per questo benvenutissimo. *Fabio Donalizio*

#### MUSICA / STORIE E MEMORIE

##### David Cacchione

Una vita intera • Hellnation/Red Star • pag.230 • euro 24

##### Filippo Andreani (a cura di)

Spartaco sei tu • Hellnation/Red Star • pag.160 • euro 15

Difficile spiegare cos'abbiano significato, per chi li ha vissuti come parte attiva o come (appassionato) spettatore, gli oltre tre decenni di vita - con una giustificata pausa, ok, ma non sottilizziamo - della Banda Bassotti. In questa sede basterà dire che si è trattato di un'esperienza unica in termini di genuinità, coerenza e impegno militante, ben al di là di quella di un pur eccellente gruppo che sapeva fondere ad alte temperature combat rock, punk, ska, folk di varie latitudini e canzone politica forte dell'immediatezza degli slogan ma non per questo sloganistica. Quanti invece desiderassero approfondire la materia, non ascoltando bensì leggendo, po-